

**UNIONE
COMUNITÀ
AFRICANE
D'ITALIA**

Africani e Italiani



SWG

Milano 29 settembre 2018

ASPETTI INTRODUTTIVI

Premessa

L'intenso e sentito scambio che si è verificato nel focus group ha evidenziato una realtà complessa, viva e con volontà di agire. L'intreccio di bisogni, attese, disagi, rivendicazioni, soddisfazioni, confronti intergenerazionali, identità ha delineato una comunità pronta a partecipare e ad affrontare una nuova sfida

Nota metodologica

Il focus group si è svolto nel pomeriggio dell' 11 settembre con la partecipazione di 6 persone di origine africana, con percorsi e presenza in Italia diversi tra loro. Sono state prese in considerazione varie tematiche afferenti alla loro esperienza di vita

I TEMI DEL FOCUS GROUP

PERCEZIONE DEI NATIVI ITALIANI NEI CONFRONTI DEGLI AFRICANI

modo di essere, stereotipi,
pregiudizi, accettazione, interesse...

I NODI DELL'IDENTITÀ, DELLE CULTURE L'INTEGRAZIONE

Le relazioni, il confronto con la società
italiana, il percorso di inclusione

GLI AFROITALIANI

Una definizione, una connotazione,
un dato di fatto

IL FENOMENO MIGRATORIO L'AFRICA, OGGI ESSERE PRESENTI IN ITALIA

Una valutazione di quanto accade.
Un'analisi del paese di origine e del
futuro da costruire (relazioni sociali e
economiche)

PERCEZIONE DEI NATIVI ITALIANI NEI CONFRONTI DEGLI AFRICANI

Viene segnalata una conoscenza molto limitata della realtà africana e, conseguentemente degli stessi africani. Questa condizione crea molta diffidenza e pregiudizi ma potrebbe essere superabile. L'istruzione può svolgere un ruolo essenziale in questo.

“a Milano ancora c'è una certa conoscenza, è una città internazionale, ma quasi dappertutto nel resto d'Italia non è così”

“L'Italia è anche generosa ma sei straniero. Siamo visti come lavoratori di basso rilievo, non riconosciuti, eppure alle volte anche dei concorrenti”

“Sei invisibile e, nello stesso tempo, ti senti gli sguardi addosso, le occhiate, hai gli occhi puntati. Ma c'è anche l'approccio caritatevole”

PERCEZIONE DEI NATIVI ITALIANI NEI CONFRONTI DEGLI AFRICANI

“Il mondo dell’informazione non è positivo; non propone conoscenza e analisi ma veicola accadimenti a se stanti, sensazioni”

“l’Italia ha un’ esperienza storica dei neri limitatissima; nell’immaginario dell’opinione pubblica un italiano nero non esiste”

“5 anni fa sentivo meno il peso di essere nero”

Non viene più accettata la rappresentazione stereotipata – e negativa - che ancora domina la comunicazione in Italia in relazione ai neri. Occorre definire una nuova rappresentazione dei neri in Italia decostruendo, con strategie adatte, l’attuale modo di vederli

PERCEZIONE DEI NATIVI ITALIANI NEI CONFRONTI DEGLI AFRICANI

Va aperto un confronto con la scuola italiana per giungere a una rappresentazione di tutta la storia degli africani. Le stesse comunità africane devono riconoscerla pienamente

*“ho studiato in Italia, ma non insegnano l’Africa;
in Africa si studia l’Europa !”*

Le identità, le culture, che determinano un insieme di pulsioni, emozioni e cambiamenti, vengono vissuti in molteplici modi; ogni persona ha un suo modo di reagire e di elaborare una condizione propria che non può essere cristallizzata in un unico schema. Le nuove generazioni, poi, costituiscono un insieme fluido e libero che deve ancora definirsi rispetto alla provenienza originaria

“quando vieni qui acquisisci un'italianità ma senti la tua cultura”

“le maestre mi hanno tutelato, i compagni di classe mi prendevano un po' in giro, ma niente di grave”...“nel mio cuore coesistono due mondi”

“ mi relazio in due modi diversi a seconda di chi ho davanti... ho un po' di cultura italiana ma sono africano”

“mi sento africano e italiano. Ma in Africa dico: da noi “

L'integrazione è funzione del rapporto che si instaura tra la società che accoglie e la persona che arriva; comprende tutti gli aspetti sociali, economici e personali che si sviluppano nelle società. E le realtà sono molto differenziate. Un'oppressione nasce dalla continuità di dover giustificare la propria presenza o dall'essere in tensione. Ma esiste anche il trovarsi bene nel paese di arrivo e la volontà di non lasciarlo. L'obiettivo è l'inclusione in una società che si evolve, non la semplice integrazione o la separazione

“ sento addosso la valutazione degli altri, cosa pensano di me ?”

“ti puoi realizzare, ma è molto dura”

“tornando in Africa non sempre ti ritrovi...”

“l'integrazione ha più livelli: professionali, culturali, personali, della vita quotidiana,...”

L'immigrazione africana nera ha costruito negli anni una presenza attiva in Italia, si è inserita ed è pienamente parte dello sforzo nazionale, economico e sociale; lavorando per il benessere del Paese.

Ha sperimentato la realtà di persone che vivono la loro cultura di origine e quella di arrivo e le portano nei loro lavori e nelle loro professioni. Queste persone possono, oggi, essere riconosciute nella definizione di *afroitaliani*; convinti della loro italianità e fieri della loro africanità. Le declinazioni del sentire personale possono essere di varia intensità, come si è visto; non si tratta di apporre un'etichetta ma di rappresentare a tutti una realtà

“afroitaliani, sì perché comunque viviamo due culture”

“afroitaliani, non si tratta di semantica ma di una realtà”

“afroitaliano è una scelta personale non deve essere imposta”

La valutazione del fenomeno migratorio degli ultimi anni crea disagio e sconcerto. Le persone ormai residenti da anni vivono male quello che accade e viene segnalata l'urgenza di intervenire con una gestione relativa a quanto avviene; in Italia, nell'Unione europea e anche nei Paesi africani

“tutto questo lo vivo male”

“i giovani africani cercano delle prospettive”

“lavorare con i paesi di origine”

“assicurare un percorso: lingua, training, informazioni complete, indicazioni,...”

“anche noi afroitaliani possiamo aiutare i migranti; dobbiamo essere più sicuri di noi”

**Intensificare un dialogo istituzionale e economico tra l'Italia e l'Africa,
con ricadute positive per le imprese italiane**

“Africa piena di materie prime; creiamo le industrie”

“far crescere l'Africa”

“Serve un'unità dei paesi africani”

“C'è un futuro per l'Africa”

Emerge la consapevolezza di un maggior protagonismo di chi vive in Italia. La richiesta di cambiamento appare generalizzata; le comunità africane in Italia sono pronte a muoversi per la realizzazione di condizioni di vita migliori e affermare la loro forza come vettore del mutamento

“noi siamo la nostra rappresentanza”

“più presenti, meno usati”

“diritti delle minoranze, diritti dei cittadini”

L'esperienza degli africani in Italia non deve essere tutelata solo attraverso i diritti delle minoranze – di cui pure è garante la Costituzione della Repubblica – né con l'essere parte che inverte i principi di eguaglianza e pluralismo; va anche valorizzato pienamente lo status di cittadino che, grazie alla ricchezza culturale e personale di cui è portatore e al valore economico prodotto, genera positività per tutta la società

“la rivendicazione dell'essere cittadino”

swg.it

info@swg.it | pec: info@pec.swg.it

Trieste, Via S. Francesco 24 - 34133

Tel. +39 040 362525 – Fax +39 040 635050

Milano, Via G. Bugatti 7/A - 20144

Tel. +39 02 43911320 – Fax +39 040 635050

Roma, Via Sallustiana 26 - 00187

Tel. +39 06 42112 – Fax +39 06 86206754



SWG

SWG S.p.A. ha scelto di certificarsi nel 1999. È stata tra le prime società del settore a farlo, cogliendo quella che sarebbe stata la linea adottata dall'associazione internazionale della categoria.

La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 ricomprende tutta l'attività di ricerca, anche quella più recente legata al mondo Internet.

La società è membro di due organizzazioni di categoria: ESOMAR e ASSIRM.

ESOMAR è l'associazione internazionale della ricerca di mercato e di opinione; svolge un'intensa attività formativa, normativa, regolamentare e rappresentativa della categoria con le istanze pubbliche e private (Unione europea, Stati, associazioni imprenditoriali).

ASSIRM è l'omologa associazione italiana; svolge un'intensa attività legata ai problemi e alle necessità delle società di ricerca, con particolare attenzione al tema della qualità.

È interlocutore della Pubblica Amministrazione e del mondo delle imprese private per i diversi aspetti dell'espletamento del lavoro di ricerca.